

Il presidente del Senato: "A palazzo Madama nel voto hanno prevalso le singole coscienze Sbagliate le ingerenze religiose o istituzionali". Criticato l'atteggiamento di Gianfranco Fini

Biotestamento, Schifani attacca: "No a condizionamenti politici"

Italo Bocchino: "Gianfranco è un leader. E' suo dovere orientare la classe dirigente"

da Repubblica.it



Renato Schifani al meeting di Rimini

RIMINI - Nell'esame del testo sul testamento biologico "I singoli deputati opereranno con libertà di coscienza, sarebbe un errore condizionarli attraverso interventi, seppure autorevoli, di qualunque provenienza". Lo afferma il presidente del Senato, Renato Schifani, nel suo intervento al Meeting di Comunione e liberazione a Rimini in relazione alle dichiarazioni di Fini alla festa del Pd. Italo Bocchino: "Fini è un leader e ha il dovere di orientare la classe dirigente".

"Quando è all'esame del Senato una qualunque proposta di legge mi astengo rigorosamente dall'esprimere giudizi di merito sul suo contenuto. Taccio". Lo afferma il presidente del Senato Renato Schifani chiaramente alludendo all'atteggiamento assunto sul ddl relativo al biotestamento dal presidente della Camera, Gianfranco Fini. "Il mio ruolo super partes - spiega Schifani - mi impone il silenzio. Ecco perché quando il Senato discuteva il ddl sul testamento biologico non mi sono mai espresso sul merito delle proposte. Ho soltanto sostenuto che fossero maturi i tempi perché il Parlamento legiferasse sul confine tra tutela della vita e fine della vita. Oggi l'argomento è alla Camera. Il Senato si è pronunciato. Nel voto sulla legge hanno prevalso non le indicazioni di partito, ma le singole coscienze dei senatori che più volte, anche segretamente, hanno confermato con una maggioranza superiore a quella elettorale, la necessità di introdurre questi confini e questi limiti. Lo hanno fatto liberamente, con coscienza e senza ingerenze di alcun tipo: né religiose, né politiche, né tantomeno istituzionali".

Le reazioni. "Nelle sue valutazioni sul biotestamento Schifani ha ragione se si valuta il ruolo costituzionale dei presidenti di Camera e Senato, che in un sistema bicamerale hanno lo stesso ruolo e gli stessi poteri. Diverso è il discorso se si valutano i profili politici dei singoli e da questo dipende il diritto-dovere di Gianfranco Fini di esprimersi da leader della destra politica italiana". Questa la risposta di Italo Bocchino, vicepresidente dei deputati del Pdl alle dichiarazioni del presidente del Senato al meeting di Cl. "Nelle parole di Fini - conclude - non c'è alcun condizionamento, ma proprio in quanto leader ha il dovere di stimolare ed orientare la classe dirigente che con lui è entrata in Parlamento".

(29 agosto 2009)